



COMUNE DI ESPORLATU

PROVINCIA DI SASSARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 19.03.2019

OGGETTO: Accoglienza del Vescovo della Diocesi di Ozieri - Monsignor Corrado Melis.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove del mese di Marzo alle ore 17.10 in Esporlatu e nella sala delle adunanze della Casa Comunale.

Convocato per determinazione del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati sin dal 15.03.2019 ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e in seduta pubblica, con l'intervento dei Signori Consiglieri:

		<u>PRESENTE</u>	<u>ASSENTE</u>
1)	FURRIOLU FRANCESCO GIUSEPPE	X	
2)	CANU GIOVANNI	X	
3)	DURGALI NICOLINO	X	
4)	ARRAS LAURA	X	
5)	PISCHEDDA PASQUALE	X	
6)	CANU IVO	X	
7)	SOLINAS GIUSEPPE	X	
8)	PITTALIS GONARIA	X	
9)	NIEDDU PAOLO	X	
10)	MELONI MARCO	X	
11)	CANU LUCIA	X	
	TOTALE	11	0

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sindaco Sig. FRANCESCO GIUSEPPE FURRIOLU assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. LUIGI PIRISI con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4.a, del T.U. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

In continuazione di seduta, apre i lavori del Consiglio riunito quest'oggi in via straordinaria per accogliere il Vescovo della Diocesi di Ozieri, Mons. Corrado Melis, in occasione della visita pastorale ad Esporlatu. Dopo un caloroso applauso di benvenuto al suo arrivo nella Sala Consiliare da parte degli Amministratori e di tutti i Consiglieri Comunali presenti, del Segretario Comunale, del Personale Dipendente, delle gente accorsa per quest'evento, rivolge un saluto a tutti i presenti, come di seguito:

“Buonasera e grazie della vostra partecipazione al Consiglio Comunale di questa sera che è stato convocato in seduta straordinaria, al fine di non perdere, di non far sfuggire la graditissima opportunità di vedere nobilitata la nostra sala consiliare dalla presenza di S.E. Rev.ma Mons. Corrado Melis, Vescovo della nostra Diocesi e del nostro Parroco Tonino Massidda.

È doveroso da parte mia, a nome anche dell'Amministrazione Comunale, dei dipendenti, tutti presenti in questa sala consiliare, rivolgere i segni più profondi della nostra stima, della nostra riconoscenza, della nostra gratitudine per l'amabilità con cui è stato accolto il nostro invito ad inserire nel programma della visita pastorale di S.E. un incontro da tenere in seduta consiliare pubblica, con gli Amministratori locali e ciò per due motivi ben precisi:

il primo, per favorire, per rafforzare ulteriormente le sinergie, il connubio in atto tra Amministrazione, Comunità e Parrocchia;

il secondo per rimarcare, far emergere, evidenziare le diversità esistenti tra le “visite ordinarie” da parte dei Vescovi, e le “visite pastorali”.

Le prime, infatti, pur essendo delle visite pastorali, solitamente sono fatte per partecipare ad avvenimenti o a celebrazioni liturgiche, che per la loro natura devono essere contenute in cerimoniali ben definiti; il Vescovo arriva, partecipa, rivolge qualche parola al popolo e poi riparte, ritorna in Curia.

Le seconde, invece sono strutturate in maniera del tutto diversa: il Vescovo viene nella Comunità più per ascoltare che per parlare. Il Vescovo vuole essere illuminato. Si ferma e dimora per qualche giorno sul territorio e come il pastore di cui parla Gesù desidera conoscere i suoi battezzati ed essere meglio conosciuto da loro. Il questo caso la visita pastorale diventa uno dei momenti più alti, più significativi, più importanti non solo della vita religiosa, ma anche della vita sociale e politica di una comunità.

Personalmente, appassionato e cultore della storia locale, devo dire che questa valenza storica l'ho potuta direttamente verificare, anche attraverso lo stemma e gonfalone del Comune di Esporlatu, dove, sotto lo scudo, su lista bifida e svolazzante di azzurro, è presente “il motto in lettere maiuscole, **SANCTE GAVINE ADIUVA NOS**” a dimostrazione delle caratteristiche che nel tempo ha accompagnato gli abitanti di Esporlatu: la sincera e profonda religiosità che ha permeato il loro animo di fede cristiana. Questo motto abbraccia gli altri simboli del paese, quasi a volerli proteggere e con essi il paese; è chiaro, insomma, il suo esplicito rimando alla natura cattolica che ha storicamente costituito un elemento spiritualmente e culturalmente basilare ed aggregante della popolazione di Esporlatu.

Le visite pastorali, con il passare del tempo e con lo sviluppo della tecnologia e delle comunicazioni, hanno mantenuto inalterato lo spirito originale, cioè quel particolare compito assegnato ai Vescovi di visitare i paesi, le parrocchie, le comunità; di fermarsi nei territori per incontrare la gente; di parlare con tutte le istituzioni; di guardare; di domandare per capire ed aiutare, per conoscere e farsi conoscere.

Lo stesso vale per gli Amministratori locali, che hanno affrontato le diverse problematiche emergenti sul territorio, ottimizzazione i rapporti tra il Comune, la Scuola, la Parrocchia e le varie Associazioni; Con tutti abbiamo attivato costanti comunicazioni, con incontri e momenti di comune riflessione sulle debolezze del tessuto sociale, sulle problematiche più avvertite della popolazione alle quali bisogna dare delle risposte immediate.

La sua presenza è oggi, testimonianza in quest'aula consiliare per tutti noi di un significato di estrema importanza perché ratifica, rafforza e intensifica il rapporto sinergico, instaurato fra la Parrocchia, rappresentata dal nostro Parroco Don Tonino Massidda, e l'istituzione da noi rappresentata.

Pertanto ringrazio Lei Eccellenza Reverendissima per questa opportunità d'incontro e di confronto che ci ha dato, in un paese dove i momenti di dialogo sono sempre di meno e ringrazio anche il nostro Sacerdote per l'opera di fede che presta nella nostra Parrocchia.

Per finire un doveroso ringraziamento anche alle Associazioni, da qualche anno presenti nel nostro territorio che questa Amministrazione ha invogliato e incentivato alla loro nascita e tuttora sostiene.

Nel sottolineare lo spirito politico e il principio generale che alimenta l'attività dell'Amministrazione Comunale, che mi onoro di rappresentare come servizio al cittadino, pur nella diversità delle idee, i rapporti tra i gruppi consiliari sono improntati nel rispetto reciproco della persona e delle idee, i rapporti tra i gruppi consiliari sono improntati nel rispetto reciproco della persona e delle idee che rappresenta. Certamente non mancano momenti di diversità di pensiero e nel modo di operare. L'importante per gli amministratori è il dovere di impegnarsi per costruire un modello di società capace di includere tutte le persone, garantendo a ciascuno pari opportunità nell'accesso nelle scuole, al lavoro, ai servizi sociali e sanitari e nella vita di relazione.

Come Amministratori locali sentiamo forte in noi l'impegno e la responsabilità di intraprendere questa strada e di offrire risposte sempre più efficaci ed adeguate ai problemi suddetti, uno su tutti è il problema della disoccupazione, che ci preoccupa perché, malgrado gli sforzi profusi, attraverso progetti mirati alla gestione dei servizi per arginare questo fenomeno, giorno dopo giorno, l'azione della sola attività amministrativa non è sufficiente ad esaudire le richieste di occupazione che sta assumendo dimensioni preoccupanti. Malgrado tutti i problemi che ci accomunano ad altre realtà, possiamo sottolineare il nostro impegno nel sociale, nonostante la precarietà di bilancio, abbiamo mantenuto i vari servizi, dedicando molta attenzione alla viabilità ed in genere alle opere pubbliche.

Sono certo, Mons. Melis, che il Suo insegnamento pastorale saprà rimuovere ed accrescere le significative esperienze maturate e la Sua disponibilità al dialogo con tutta la cittadinanza, saprà comprendere espressioni e speranze, aiutando anche noi Amministratori locali della Cosa Pubblica, nel nostro difficile impegno. In questi tempi così complessi e incerti, questa comune volontà di perseguire il bene comune, questa proficua relazione che l'autorità civile e la Chiesa esprimono oggi ad Esporlatu, ciascuno nel proprio ordine e responsabilità, e nel reciproco costruttivo rispetto, costituiscono un patrimonio prezioso che noi intendiamo salvaguardare e continuare ad alimentare.

La storia di Esporlatu inizia, per quanto riportato ad oggi, con la costruzione del castello di Burgos. Le maestranze infatti risiedevano ad Esporlatu. A valle del paese sorgeva un villaggio chiamato "Bortiocoro" che divenne sede di curatoria intorno al 1400 che faceva capo alla Diocesi di Ottana. Esporlatu conosceva poi un incremento demografico con la scomparsa di detto villaggio (per malaria e per altre complicazioni sanitarie) per il trasferimento di alcune famiglie che si aggiungevano a quelle che venivano da una zona montana denominata "Su Miali" a pochi Km dal paese. Il nostro paese ha conosciuto anche un periodo di discreto benessere dato dalla apertura delle fabbriche di Ottana negli anni '70; quando tanti emigrati sono rientrati nelle proprie famiglie e ne hanno potuto formare delle nuove. Concluso questo periodo abbiamo assistito ad un continuo regresso fino ai nostri giorni dove siamo costretti ad assistere al progressivo spopolamento e all'acuirsi di fenomeni criminosi mai conosciuti in passato e che complicano l'esistenza all'intera cittadinanza rendendo difficile la convivenza civile. In questo clima diventa assai oneroso per chiunque la amministrazione della cosa pubblica. Serve la ferrea e convinta volontà di chi ha la consapevolezza di andare avanti nella giusta direzione. Abbiamo coscienza della situazione attuale ma anche l'obbligo di non fare decadere ancora di più la nostra Comunità. Ecco perché si deve essere ottimisti per il futuro; nella speranza che quanto prima si riesca a marciare tutti nella stessa direzione; convinti del fatto che, solo in questo modo, si possano ottenere risultati sempre migliori; a beneficio di tutti.

Eccellenza, con questo spirito ed in ricordo della visita odierna le esprimiamo l'augurio più fervido per il suo ministero Episcopale.

Interviene il Consigliere Paolo Nieddu il quale esprime un saluto di benvenuto nella nostra comunità al Vescovo è in seguito da lettura di un documento contenente un breve discorso relativo alla giornata odierna;

Prende la parola Mons. Corrado Melis che espone un breve discorso, ringraziando per l'invito e l'accoglienza e saluta ciascuno dei presenti, Sindaco, Consiglieri, Assessori e Personale tutto, cosciente dell'importante servizio che svolgete per la cittadinanza. Già diverse volte mi sono recato qui ad Esporlatu; ora sosto alcuni giorni per svolgere la cosiddetta Visita pastorale. Essa è un atto molto importante per il Vescovo, pastore della Diocesi, chiamato a conoscere e ad amare il suo gregge e a condurlo all'incontro con il Padre supremo, che è Cristo Signore. In questo contesto, sono lieto di potervi incontrare, nel rispetto doveroso dei vostri compiti e ruoli. Vi è infatti una convergenza di intenti tra la Chiesa e tutti gli uomini di buona volontà, quando si perseguono concretamente obiettivi volti a promuovere il bene comune. Un paese se pur piccolo può crescere e svilupparsi se tutte le componenti sociali, imprenditoriali, spirituali, sanno collaborare insieme. Stato e Chiesa hanno compiti diversi, sono tuttavia accomunati dalla passione per l'uomo ed il bene comune. Tra essi però è, non solo possibile, ma auspicabile una collaborazione, che rispetti la legittima autonomia di ciascuno quello che la Chiesa può offrirvi è il suo insegnamento sociale che costituisce un punto di riferimento per esaminare le questioni, elaborare progetti e per cercare soluzioni concrete, rispettose della dignità della persona umana. In conclusione desidero esprimere e rivolgervi un appello, siate ottimisti per il futuro e che possa continuare il dialogo con voi, noi come Diocesi possiamo offrirvi un supporto al vostro impegno sull'insegnamento sociale della Chiesa per diventare tutti costruttori del bene comune del territorio.

Vi ringrazio ancora per la calorosa accoglienza e vi auguro di proseguire nel vostro impegno per il bene di tutti.

IL SINDACO – PRESIDENTE
F.to Furriolu



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pirisi

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n. **892**....., in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla residenza comunale, li 01.04.2018



Il Responsabile del servizio
F.to Pischedda

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal**01.04.2018**..... al**16.04.2018**..... ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (*art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla residenza comunale, li ...01.04.2018.....



Il Responsabile del servizio
F.to Pischedda

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME alla Deliberazione, per uso amministrativo

Addì

Il Segretario Comunale